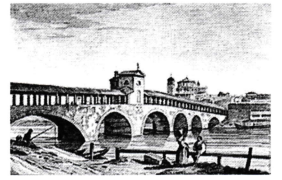




LA STELLA

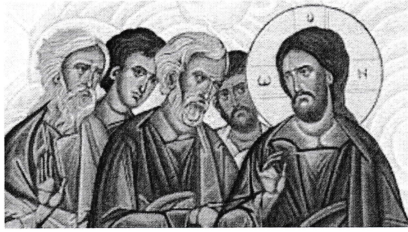


Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193
n. 38 / domenica 14 agosto 2022 - XX domenica del tempo ordinario (c)
santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / <http://www.santa-maria-in-betlem.it>

IL FUOCO DI DIO È IL SUO AMORE

Il Vangelo della domenica

Lc 12,49-53

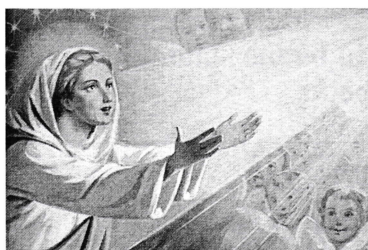


In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché

non sia compiuto!

Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

Un amore che arde e brucia senza mai consumarsi, come nel rovetto di Mosè sul monte. Gesù, il Verbo incarnato, con la sua venuta ha portato quel fuoco inestinguibile sulla terra quando l'umanità intera stava affogando in un mortale languore. Il male morde, ferisce, talvolta uccide, ma molto più spesso degenera in passiva rassegnazione, colpevole mediocrità, umiliante apatia. Gli orizzonti si accorciano sempre più. Si spegne la speranza. Da questi terribili mali è venuto a liberarci il Signore Gesù. All'abisso del peccato ha fatto riscontro l'immensità dell'amore, quello che conduce alla morte, perché è dono totale di vita. E l'amore, quando è portato allo stremo, ha una forza dirompente, brucia, scuote anche i più atavici e crea anche inevitabili divisioni e persecuzioni. Si contrappongono la violenza cieca di chi rifiuta quell'amore e la violenza dell'amore che perdona e diventa testimonianza di fedeltà. Lo stesso Gesù ne farà la triste esperienza: egli viene a rivelare, testimoniare e predicare l'amore, enuncia il comandamento nuovo, passa per le strade del nostro mondo beneficiando tutti, ma poi rimane vittima dell'odio. I suoi seguaci vivranno la stessa storia: testimoni di amore, annunciatori di vita e di risurrezione, spesso diventano vittime delle più assurde condanne. È nata così la schiera dei martiri nella santa Chiesa di Dio. Possiamo ben dire che sin dalla sua nascita si tinge di sangue e lo sparge come seme fecondo. È l'effetto di quel fuoco che, se accolto, produce la santità, se rifiutato spinge all'odio, al male, alla violenza. Così comprendiamo le parole di Gesù: "Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico, ma la divisione". []



AVEI, "PIENA DI GRAZIA"...

Il Vangelo della festa dell'assunzione di Maria

Lc 1,39-56

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regio-

ne montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

L'angelo la saluta "piena di grazia", irrorata e fecondata dallo Spirito Santo, è lei la prescelta da Dio per diventare la Madre del Salvatore. Diventa lei l'altare e il talamo dove nasce il Figlio di Dio. È lei la perfetta discepolo che adempie fino ai piedi della croce la sua solenne promessa di fedeltà: "si compia in me secondo la tua parola". Lei diventa Madre e resta sempre Vergine. Già santa ed immacolata, preservata dal peccato originale in vista della sua particolarissima missione, viene ulteriormente adornata di luce e di grazia dalla presenza viva del suo unigenito, il Signore Gesù. Sul Calvario assume, per volere dello stesso suo Figlio, il compito di essere la madre di tutti i credenti, la madre della Chiesa, un compito universale che la innesta indissolubilmente alla redenzione. Tutto questo è l'opera mirabile di Dio su Maria che trova l'apice, il culmine, la logica conclusione nella sua Assunzione al cielo in anima e corpo. Lo stesso amore che l'ha resa madre, ora l'attrae verso il Cielo. Ora ci appare come la donna vestita di sole, come colei che in modo speciale partecipa alla gloria della risurrezione. È accolta ed innestata nella trinità divina, Lei ci sollecita a pensare ad una Chiesa splendente come Lei, a vedere la nostra meta, meno lontana a pre-gustare la gloria riservata agli eletti di Dio. La onoriamo come Madre e regina del cielo e della terra nella gloria dei santi. La ammiriamo come modello eccelso di santità, la desideriamo come Madre, la invociamo come nostra avvocata e madre di misericordia. Come Gesù anche lei, la madre ci ripete per alimentare la nostra fiducia, vado a prepararvi un posto perché anche voi siete chiamati alla mia stessa meta, siete destinati alla vittoria. Ecco il nostro desiderio, la nostra preghiera. []

Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, Madre del tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria.

CALENDARIO LITURGICO / dal 14 al 21 agosto 2022

data	ora	appuntamenti - intenzioni s. messe
14 AGOSTO DOMENICA XX DOMENICA TEMPO ORDINARIO	8.00 8.30 11.00 17.00 17.30 18.00	Lodi s. messa / pro popolo s. messa / pro popolo esposizione santissimo sacramento canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Fam. Tagliasacchi Santi Albani Carlo-Stella Rogora Castoldi
15 AGOSTO LUNEDI' ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE AL CIELO	8.00 8.30 11.00 17.00 17.30 18.00	Lodi s. messa / def. Adele e Angelo s. messa / def. Vincenzo e Maria esposizione santissimo sacramento canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Ricotti Nuccia / Fernanda e Pietro / Dino
16 AGOSTO MARTEDI' S. Rocco	7.50 8.30 17.30 18.45	ufficio di lettura lodi s. messa / def. tutti i defunti della parrocchia (legato) rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
17 AGOSTO MERCOLEDI' S. Chiara della croce	7.50 8.30 17.30 18.45	ufficio di lettura lodi s. messa / intenzione offerente rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
18 AGOSTO GIOVEDI' S. Elena	7.50 8.30 17.30 18.45	ufficio di lettura lodi s. messa / def. fam. Clerici rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
19 AGOSTO VENERDI' S. Giovanni Eudes	7.50 8.30 17.30 18.45	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Maggi Pierino rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
20 AGOSTO SABATO S. Bernardo abate	7.50 16.30 /17.30 17.00 17.30 18.00	ufficio di lettura lodi confessioni rosario canto del vespro s. messa / def. Brera Ercolina
21 AGOSTO DOMENICA XXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO	8.00 8.30 11.00 17.00 17.30 18.00	Lodi s. messa / def. Angelo s. messa / pro popolo esposizione santissimo sacramento canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Rosa e Giuseppe / Miracca Luigino

Si raccolgono oggetti per la pesca di beneficenza di settembre. **Gli oggetti siano in buono stato.**
Non si raccolgono indumenti borse e scarpe. Consegnare alle suore.

PER AIUTARE LA TUA PARROCCHIA NELLE VARIE NECESSITA':

iban IT31 X056 9611 3000 0000 3940 X91 intestato a Parrocchia Santa Maria in Betlem.